

# Palazzo del Podestà Riparte dalla scuola la sua riscoperta

**Civo.** Una mostra ad aprile concluderà il progetto che ha coinvolto gli studenti per valorizzare la dimora Promosso da Sandra Chistolini del Fondo Pizzigoni

**SIMONE BELLETTI**

Sarà una mostra itinerante il punto finale del progetto dal titolo "Cultura e Formazione nel Palazzo del Podestà di Caspano", nato per far conoscere alle scuole il valore artistico e culturale del Palazzo della frazione di Civo risalente al 1560. In oltre quattro secoli di vita e la fama di questo palazzo sono cresciute nel tempo.

**Palazzo abbandonato**

«L'idea della mostra è nata durante il momento della progettazione. È stato messo al centro il Palazzo del Podestà di Caspano, in quanto si tratta di un bene architettonico che è caduto nel dimenticatoio - sostiene **Sandra Chistolini**, promotrice principale di questa ambiziosa iniziativa, presidente dell'associazione per la

**Interessati il Saraceno di Morbegno e la Gavazzeni di Talamona**

**«Chi passa a Caspano non si rende conto del valore dell'edificio»**

diffusione del Fondo Pizzigoni e proprietaria di una parte del Palazzo -. Con la nostra azione, in cui abbiamo coinvolto due istituti scolastici valtellinesi, vogliamo tornare a valorizzare questo bene architettonico. L'intento dell'associazione è quello di aprire una finestra sulla conoscenza del territorio a partire da oggetti culturali che rappresentano una tappa significativa della crescita dell'umanità, che però sono sorti in luoghi di montagna sperduti e isolati. Pensare che in un piccolo e vecchio borgo come Caspano dove il senso della rinascita non c'è dal punto di vista topografico, possa esistere un palazzo che si erge così grande sulla montagna in grado di esprimere un sentimento di apertura verso il futuro, è qualcosa di contrastante e merita di essere valorizzato. Le persone passando davanti a questo palazzo che si trova in questo stato di ammaloramento non si rendono conto di avere a che fare con un bene monumentale. Per questo motivo ho fatto presente alla Comunità montana di Morbegno di cambiare la logica su questa ricchezza architettonica, che merita di essere apprezzata e non trattata in questo modo».

Chistolini ha dunque deciso di coinvolgere i ragazzi per cercare di restituire valore e dignità a questa opera mastodontica.

Le scuole partecipanti al

progetto sono state l'Istituto Superiore Saraceno-Romegialli di Morbegno e l'Istituto Comprensivo "Giovanni Gavazzeni" di Talamona: «Il progetto ha previsto di incentivare la curiosità dei ragazzi - ha continuato Chistolini -. Questo luogo a suo tempo era la sede estiva del podestà di Traona. Nel corso del tempo il Palazzo è stato smembrato tra varie famiglie nobili. Da questo smembramento l'edificio ha iniziato la sua decadenza. Il Palazzo ha avuto persone che vivevano al suo interno fino al 2016».

**Un anno di lavoro**

Il lavoro che è durato circa un anno è consistito in disegni, figurine, mappe, plastici, pannelli, poster, collage inerenti al Palazzo del Podestà. Hanno partecipato alunni a partire dai 3 fino ai 18 anni, 82 in totale gli studenti dell'Istituto Saraceno-Romegialli, che hanno lavorato al progetto. La mostra ha voluto essere il risultato di tutto il lavoro svolto dagli studenti in un anno. L'esposizione si terrà nella sala capitolare dell'Auditorium Sant'Antonio di Morbegno: il 18 aprile è previsto l'allestimento, il 19 è fissata l'inaugurazione. La mostra rimarrà aperta alla cittadinanza il 20 e il 21 aprile. Poi si pensa di portarla nelle località valtellinesi di montagna che potranno offrire uno spazio espositivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Palazzo del Podestà di Caspano del 1560 fino al 2016 è stato abitato



Il colonnato del cortile interno del palazzo rinascimentale

**Il progetto**

## Cinque classi, 82 ragazzi Un anno di intenso lavoro

Il progetto ha come scopo la conoscenza e la tutela del Palazzo del Podestà di Caspano di Civo e si è sviluppato su due livelli di intervento pedagogico. Il primo intervento ha riguardato la preparazione teorica degli insegnanti. I ragazzi dell'Istituto Saraceno Romegialli lo scorso ottobre hanno dovuto seguire 30 ore di lezione suddivise nelle seguenti modalità: 16 online, 10 di visita al Palazzo, 4 di studio individuale. Cinque le classi che hanno aderito

al progetto per un totale di 82 studenti.

«Io e mia sorella abbiamo cominciato dal 1974 a richiamare l'attenzione delle istituzioni sul Palazzo del Podestà in quanto bene architettonico da tutelare - ha rimarcato Sandra Chistolini, proprietaria della parte maggioritaria del Palazzo -. Il progetto che abbiamo fatto partire con le scuole è iniziato nell'aprile del 2022, quando ha avuto l'approvazione da parte di Fondazione Pro Valtellina».

Per quanto concerne l'Istituto Comprensivo Gavazzeni di Talamona hanno preso parte all'iniziativa due classi della primaria di Serone, le classi dell'infanzia e della secondaria di primo grado di Talamona. L'Associazione per la diffusione del Fondo Pizzigoni, promotrice del progetto, promuove attività di studio, di ricerca e di formazione di carattere pedagogico, in ambito nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alle realtà scolastiche contemporanee che adottano metodologie ispirate a figure rappresentative del mondo culturale pedagogico italiano ed estero.

S. BEL

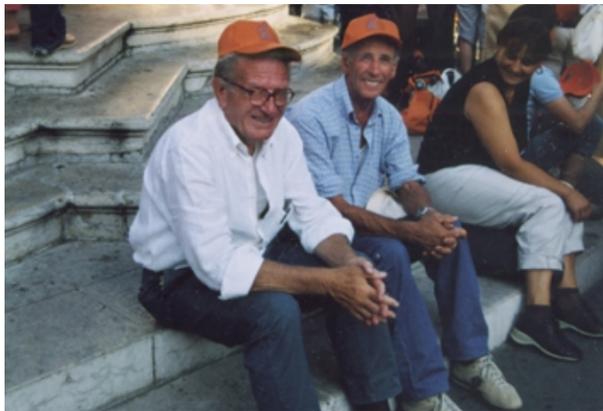
## L'Azione Cattolica ricorda Mario Zecca

**Cosio Valtellino**

Incontro con l'autore del libro biografico sull'imprenditore domani pomeriggio

A Cosio Valtellino un pomeriggio per ricordare Mario Zecca. Un appuntamento per mettere in risalto la personalità e i principi perseguiti dall'imprenditore valtellinese, che oltre a rispettare tutti i suoi impegni nell'attività industriale era un grande sostenitore di Azione Cattolica, l'associazione di laici, ragazzi, giovani e adulti, impegnati a vivere, ciascuno a propria misura e in forma comunitaria, l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo e la chiamata alla santità.

Promotore dell'evento, che si terrà domani alle 14,15 nel salone dell'oratorio di Cosio, **Paolo Pirruccio**, consigliere diocesano dell'Azione Cattolica



Mario Zecca (a sinistra) e Silvestro Acquistapace in pellegrinaggio

della Diocesi di Como, in collaborazione con **Luciana Fallati**, presidente parrocchiale dell'Azione Cattolica di Cosio Valtellino, e il patrocinio della parrocchia di Cosio Valtellino.

I partecipanti saranno omaggiati del libro dedicato all'imprenditore, dal titolo "Ma-

rio Zecca e la storia della Zecca Prefabbricati", a cura di Paolo Pirruccio. «Lui credeva molto nell'Azione Cattolica, associazione nazionale nata oltre 150 anni che ha nella sua azione principale quella di collaborare con la chiesa per promuovere e trasmettere il messaggio cristiano - ha detto Paolo Pir-

ruccio -. Diverse parrocchie hanno lo scopo di vivere questa vita da cristiani e operare a servizio della propria parrocchia e in collaborazione con i parroci. Di Azione Cattolica Mario Zecca si è nutrito del cammino svolto da questa associazione e di tutti i personaggi che hanno seguito questa strada. Credeva davvero molto in questa associazione, nonostante il poco tempo che aveva a disposizione quando capitava l'occasione partecipava sempre ai vari incontri. Si alzava alle 4,30 del mattino per andare nei suoi cantieri in Brianza e alla sera trovava anche il tempo di venire agli incontri. È stato socio e presidente di "Azione Cattolica" di Cosio Valtellino per tanti anni. In un convegno a Roma, inoltre ha incontrato anche Papa Giovanni Paolo II».

All'evento sono invitati i soci e simpatizzanti di Azione Cattolica.

S. BEL

## Iniziativa benefica per le Amazzoni

**Cosio Valtellino**

Il 4 marzo all'oratorio Pier Giorgio Frassati una serata sulla prevenzione con raccolta di fondi

Buon cibo, allegria, musica e solidarietà. L'oratorio Pier Giorgio Frassati di Regoledo con il patrocinio del Comune di Cosio Valtellino ha messo in piedi una serata particolarmente ricca, dal titolo "Dedicata a te". Finalità principale dell'evento, che si svolgerà sabato 4 marzo, è quella di sostenere la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione del cancro alla mammella, l'incasso della serata verrà infatti devoluto all'associazione Amazzoni, composto da donne operate per tumore al seno.

Prevenzione, ascolto, conoscenza, incontri con specialisti: l'associazione Amazzoni ha come obiettivi della sua attività

quella di invitare i cittadini a non abbassare mai la guardia nei confronti della prevenzione. La serata del 4 marzo inizierà alle 19 con la cena a base di paella e sangria, che verrà preparata dallo chef Matteo Ciapponi, alle 21 l'intrattenimento musicale con il concerto di Klaus e The Singers "La forza delle donne", al teatro Frassati di Regoledo.

Sarà presentata al pubblico presente anche l'associazione Amazzoni. Saranno inoltre presenti alcune volontarie del sodalizio per accogliere chi ha bisogno di informazioni. Per partecipare occorre prenotare, in quanto i posti sono limitati, i numeri di riferimento che potranno essere contattati telefonicamente o tramite whatsapp sono: Simona (3391438428), Elisa (3477532760), Ketti (3351955286) e Federica (3476272585). Sarà possibile prenotare fino al 25 febbraio.

S. BEL